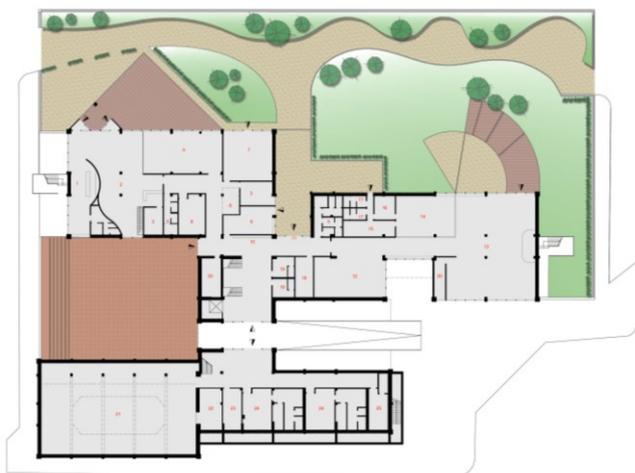


## Rapporto con la città

Il progetto ruota intorno a due idee forti:

- Rifacimento dell'**involucro** attraverso lo spostamento all'esterno della **cortina** di tamponamento, che riveste gli elementi strutturali migliorandone le prestazioni energetiche, e conferisce all'insieme lineamenti contemporanei. La scansione di pieni e vuoti e la scelta del laterizio per gli elementi **frangisole** mantengono il rapporto con l'edificio esistente.
- Riapertura di Via Sperino come **asse verde**, ad uso della scuola e della città. Qui si trovano locali gestibili in totale autonomia ed in orario extrascolastico. L'**accesso** alla biblioteca è marcato da un elemento sporgente colorato.

Il sistema degli **accessi** viene razionalizzato mantenendo solo due ingressi: uno principale su piazza Giacomini (reso più agevole con l'ampliamento e ripulitura delle rampe) ed uno secondario su via Sperino, utilizzabile anche dai fornitori della cucina.



P.SEM: Aree esterne con asse verde



P. RIALZ.: Cluster e area Laboratori

## **Concetto pedagogico**

Tramite il ribassamento del solaio viene reso abitabile l'intero piano semint., che ospita la zona ristorazione nell'ala sud e gli spazi polifunzionali e aperti alla città nell'ala nord-est. I 4 *cluster* sono distribuiti su spazi equivalenti nei due piani, mentre l'ala ovest ospita i laboratori.

- *Connettivo*

L'**atrio** è articolato in un doppio volume dotato di angoli di sosta e lavoro. Lo spazio davanti alla scala, ampliato, diventa **agorà**, allestito con gradinate multiple e arricchito dalla presenza delle **isole tecnologiche**.

Il guardaroba è collegato al connettivo all'ingresso dei cluster, mantenendo la posizione di spazio soglia. Gli **armadietti** individuali, qui collocati, godono di un agevole spazio d'uso. Il progetto prevede la demolizione e ricollocazione di scala di sicurezza e ascensore.

- *Mensa: laboratorio e spazio di aggregazione*

La **preparazione** dei pasti è ripensata con l'allestimento di un **laboratorio di cucina**, con postazioni utilizzabili dai ragazzi, area presentazione con *Lim*, tavoli per il pranzo. L'area per gli addetti alla cucina è delimitata da vetrate che rendono visibile il lavoro che si svolge all'interno.

Le funzioni **distribuzione** e **consumo** sono ripensate dividendo l'intera area in tre parti: il laboratorio, utilizzato anche per mangiare, l'area tavoli, arredata con tavoli tondi, e l'**area pranzo all'aperto**, collegata da ampie vetrate.

- *Cluster*

Lo **spazio comune**, ampio e centrale, è il cuore del cluster, collegato visivamente alle aule che qui si attestano con ampie vetrate alle pareti. Questo permette ai ragazzi di uscire dall'aula mantenendo il contatto visivo con il docente. La forma allungata, tagliata centralmente, consente sia di allestire diversamente le due aree, sia di avere a disposizione un ampio spazio per incontri collettivi.

Le **aule** ampie e di forma quadrata offrono sufficiente **flessibilità** per le configurazioni d'arredo. Le vetrate sono concentrate in modo da lasciare ampie campiture opache alle pareti, per l'affissione di pannelli e schermi.

- *Isole tecnologiche*

Sono formate da un insieme di **sedute**, incernierate intorno ad un asse su cui si assestano i **piani** di lavoro. La colonna centrale è dotata di **prese di carica** per dispositivi mobili. Le isole tecnologiche possono essere **fisse** o **mobili** e sono collocate negli spazi comuni.

- *Spazi aperti alla città e Area docenti*

La **biblioteca**, collegata alla **sala polifunzionale**, comprende un **bar** con area all'aperto e offre ai ragazzi uno sporto sulla piazza interna. Qui si trovano anche la sala **docenti**, collegata con l'esterno, ed un **laboratorio**.



P.1: Cluster e area Laboratori

### ***Bioclimatica e aspetti strutturali***

La **nuova pelle** riduce le dispersioni termiche, massimizza gli apporti solari in inverno e riduce gli apporti termici in estate, mantenendo un forte rapporto di **osmosi** visiva e percettiva **tra interno ed esterno**.

Le parti vetrate sono realizzate con serramenti ad alta efficienza, con triplo vetro e doppia camera, mentre le parti opache hanno, dietro il paramento in laterizio, un cappotto termico passante rispetto alle strutture portanti in c.a., con **totale eliminazione dei ponti termici**.

Il lastrico solare viene trasformato in **tetto verde**, di tipo estensivo, con un miglioramento delle prestazioni energetiche ed una possibile fruizione didattica.

La **struttura portante** della **nuova pelle**, oltre ad assolvere alla necessità di rinforzo di travi, pilastri e nodi, offre la possibilità di accogliere, nelle zone non vetrate, nuove strutture quali controventi dotati eventualmente di dissipatori.

### ***Continuità degli spazi***

Il progetto valorizza ed amplia  **trasparenze** e **connessioni** già presenti, accentuando la vocazione della scuola come luogo comunitario. Aperture e collegamenti visivi si aprono lungo lo **spazio connettivo**, attraverso il doppio volume dell'**atrio** aperto verso la corte interna. Nei cluster, vetrate interne e terrazze collegano gli spazi, mentre lo **spazio comune** costituisce un cannocchiale visivo che percorre l'intero corpo di fabbrica e si apre verso l'esterno.